

Dal Senato. Ok definitivo alla legge sulla cessione a titolo gratuito a enti pubblici e privati di prodotti destinati allo scarto

Meno sprechi su cibo e farmaci

Stefania Gorgoglione

Via libera alla **donazione** a scopi benefici di **alimenti e farmaci**. Il 2 agosto, il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge recante disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale per la limitazione degli sprechi.

Il provvedimento è finalizzato alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari e farmaceutici per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione.

Gli obiettivi della legge riguardano il recupero e la donazione a fini di solidarietà sociale delle eccedenze alimentari e di prodotti farmaceutici, nonché la limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali tramite iniziative volte alla riduzione della produzione di rifiuti e alla promozione del riuso e del riciclo dei prodotti.

Per il perseguimento degli scopi individuati vengono promosse campagne di informazione e sensibilizzazione dei consumatori e delle istituzioni, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche tramite iniziative nelle scuole.

Si intende per spreco alimentare l'insieme dei prodotti scartati dalla catena agroalimentare per ragioni commerciali o estetiche, ovvero perché prossimi alla data di scadenza, potenzialmente destinabili al consumo umano ovvero degli animali che, in mancanza di tale utilizzo alternativo, sarebbero destinati allo smaltimento.

Gli scarti alimentari possono essere oggetto di donazione (a titolo gratuito e senza particolari formalità) da parte degli operatori del settore alimentare ai cosiddetti "soggetti donatori", vale a dire agli enti pubblici o privati senza scopo di lucro costituiti per il perseguimento di finalità

civiche e solidaristiche, che promuovono attività di interesse generale mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale, nonché attraverso forme di mutualità.

La cessione deve avvenire a titolo gratuito sia da parte degli operatori sia da parte dei donatori ai beneficiari. I prodotti devono essere prioritariamente destinati al consumo umano a favore delle persone indigenti. Quando le eccedenze non siano adatte al consumo umano, possono essere cedute al sostegno vitale degli animali e, in ultima istanza, ad autocompostaggio o compostaggio anaerobico.

Il provvedimento riguarda anche lo spreco di farmaci.

In tal caso è prevista l'emanazione entro 90 giorni di un decreto del ministero della Salute volto a individuare le modalità per la donazione a Onlus dei medicinali non utilizzati, le quali provengono alla distribuzione a per-



Spreco alimentare

Per spreco alimentare si intende l'insieme dei prodotti scartati dalla catena agroalimentare per ragioni commerciali o estetiche, o perché vicini alla scadenza, potenzialmente destinabili al consumo umano o degli animali. Prodotti che, in mancanza di utilizzo alternativo, sarebbero destinati allo smaltimento. Gli sprechi alimentari, secondo Coldiretti, costano all'Italia 12,5 miliardi, persi per il 54% al consumo, per il 21% nella ristorazione, per il 15% nella distribuzione commerciale, per l'8% nell'agricoltura e per il 2% nella trasformazione.

sone bisognose, dietro presentazione di prescrizione medica, tramite personale sanitario.

Per i soggetti che effettuano le donazioni delle eccedenze ai sensi della presente legge, i Comuni possono prevedere la riduzione dell'aliquota della tassa rifiuti.

Particolare rilevanza assume l'impegno del Governo a istituire, unitamente alle amministrazioni locali e in continuità con gli obiettivi di Expo 2015, l'Osservatorio Urban Food Policy Pact Center, con sede a Milano, allo scopo di promuovere gli impegni previsti dalla Carta di Milano e dall'Urban Food Policy Pact, per favorire campagne di sensibilizzazione ed educazione volte a ridurre gli sprechi alimentari, monitorare il mantenimento degli impegni assunti nei due documenti, elaborare proposte per le istituzioni e sostenere i Comuni nell'attuazione di piani di azione per le politiche alimentari, finalizzate alla riduzione degli sprechi.